



Boccia: «La nuova legge di bilancio risponde alle esigenze dei Comuni»

PESCHE. Difficile amministrare quando bisogna fare i conti con i tagli imposti dallo Stato e le mille criticità con cui

i Comuni fanno i conti. Anche di questo si è discusso ieri, presso la sede Unimol di Pesche, nel corso del seminario proposto

dalla Fondazione Lello Lombardi. A fare da relatori il presidente della Commissione Bilancio della Camera Francesco



Boccia e Rosario Scalia, presidente della Sezione della Corte

dei Conti in Basilicata. «L'Italia fino alla metà degli anni Novanta - ha ricordato

Boccia - era abituata a indebitarsi al centro e trasferire le risorse del debito pubblico alle periferie. I sindaci di allora erano chiamati a dividere risorse, oggi sono chiamati a dividere tagli. E' necessario fare distinzione tra i Comuni virtuosi e quelli che non lo sono. Tra chi i servizi i servizi li assicura e chi non è in grado di farlo.

Tra chi ha oggettivi problemi nell'organizzare servizi. Questo è il compito della politica e penso che la nuova legge di bilancio risponda a queste esigenze». Difficile amministrare, ma farlo rispettando le regole, sotto la lente della Corte dei conti. «L'attenzione della Corte dei conti - ha affermato Scalia - impone il sistema costituzionale, la corte è al servizio degli enti locali e, se mette in evidenza le anomalie, è perché gli stessi amministratori devono essere in grado di autocorreggersi. Il concetto di autocorrezione nel nostro Paese non è ancora ben capito. Ecco perché è necessario che ci siano questi momenti di confronto in collaborazione con le università perché le università devono formare le coscienze dei giovani che sono i nostri cittadini attuali e di domani».